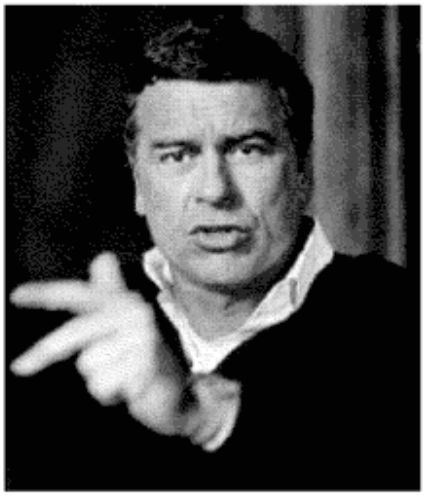
Per il vicesindaco Allevi il Boccaccio è solo una questione di ordine pubblico?

Lunedì, 14 Luglio 2008 10:30
Di Antonio Cornacchia

Il Giorno di oggi riporta le dichiarazione del vicesindaco di Monza a proposito dell'occupazione temporanea del Boccaccio del fine settimana appena trascorso. Come molto spesso succede, la questione degli spazi per la socialità e per le attività culturali giovanili viene ridotto a mera faccenda di ordine pubblico e repressione, anzi addirittura l'esponente di AN lamenta il mancato intervento della polizia e parla di interrogazione parlamentare. Forse ha nostalgia dei bei tempi del G8 genovese.

IL VICESINDACO ALLEVI POLEMICO CON LE FORZE DELL'ORDINE, PREOCCUPATI I RESIDENTI

«Vanno cacciati, ma la polizia non è intervenuta»



Il vicesindaco di Monza Dario Allevi (CdG)

«**TOLLERANZA ZERO** contro ogni tipo di occupazione». La risposta del vicesindaco, Dario Allevi, all'occupazione di ieri mattina non si è fatta attendere. Insieme al sincado e all'assessore alla Sicurezza, ha subito presentato al Commissariato di Monza la richiesta urgente di sgombero. Intanto, durante la giornata anche i residenti della zona hanno fatto sentire la loro voce preoccupata ai centralini delle forze dell'ordine. La risposta della Polizia al Comune, però, non è stata quella attesa. «Il Commissariato ha risposto che non sarebbero intervenuti immediatamente, così da evitare che l'occupazione durasse tutta la notte - spiega Allevi -. L'intervento, ci hanno detto, potrebbe avvenire solo più avanti». Una risposta tanto sorprendente per Allevi che «l'ho voluta segnalare a un deputato di An - dice il vicesindaco -. Sarà valutato se ci possono essere gli estremi per fare un'interrogazione parlamentare già martedì al ministro Maroni per capire come non si sia subito intervenuti contro un'azione illegale dopo una richiesta del Comune». Sull'occupazione, invece, per Allevi non c'è nulla di sorprendente. «Questi ragazzi - commenta - non sanno cosa vuol dire il rispetto delle regole e non possono essere tollerati. Si scordino di poter fare i loro comodi, compreso organizzare queste azioni. Occupare per 48 ore non è meno illegittimo che farlo per un mese. Combattiamo l'illegalità e se proseguiranno con questi metodi li seguiremo ad ogni passo». Nel merito delle richieste del Boccaccio la risposta è la stessa di fine giugno. «Se vogliono un confronto, fare attività e hanno progetti li presentino al Comune come fanno tutti gli altri gruppi giovanili - dice il vicesindaco -. Saranno valutati allo stesso modo degli altri, senza privilegi per nessuno. Certo però, che più continuano ad agire contro le regole più si arriva al muro contro muro».

M.Ag.

Phoca PDF